

EDITORIALE

Informatica e narrazione

Viola Schiaffonati

Questo numero, l'ultimo del 2017, prosegue la tradizione inaugurata ormai da due anni di un numero speciale di fine anno, in cui l'informatica costituisce lo spunto per pensieri e considerazioni culturali ad ampio raggio. Quest'anno il numero è costituito da due articoli firmati da Giuseppe O. Longo, informatico già noto ai nostri lettori e scrittore, e da Francesco Varanini, giornalista, formatore, saggista e critico letterario. Entrambi i lavori affrontano con originalità un tema di grande respiro, ossia la relazione fra informatica e narrazione. In essi gli autori non solo offrono la loro prospettiva, ma dialogano fra loro in maniera dinamica, con commenti vicendevoli inseriti man mano nei due testi.

ARTICOLI

Dal Minimalismo al Barocco. Quattro storie tra informatica e letteratura

Francesco Varanini

L'informatica influenza la letteratura. E a sua volta la letteratura influenza l'informatica. L'articolo inizia mostrando un caso esemplare di influenza dell'informatica sulla letteratura: la scuola minimalista. Si mostra come il minimalismo letterario, così come la critica del testo semiologica e strutturalista, discendano dalla Teoria Matematica della Comunicazione di Shannon. Si sostiene poi che per questa via sembra scomparire dalla scena la figura dell'autore. E sembra scomparire la libertà del lettore. Eppure è facile mostrare come la presenza di autore e lettore, la loro libertà e il loro piacere di condividere narrazioni, non possono essere sopresse. Al minimalismo si oppone il barocco: non più il minimo, non più solo la necessaria informazione, ma -all'opposto- l'eccesso, la ridondanza. Qui è la letteratura a influenzare l'informatica: il rumore può essere accettato come ricchezza. L'autore e il lettore, ognuno dotato del proprio computer, scoprono nuove possibilità di creare e condividere narrazioni - e cioè nuove vie per costruire conoscenza.

L'utopia della vita esatta

Giuseppe O. Longo

Tramite esempi tratti per lo più dalla letteratura si illustra il tentativo, sempre fallito, di condurre una vita all'insegna della precisione razionalcomputante, che vorrebbe introdurre regole e ordine nel caos +e nell'approssimazione che anima l'esistenza degli umani. Tale aspirazione affonda le sue radici nella filosofia greca e si è rafforzata con lo sviluppo della scienza. Essa assume a modello la logica e la matematica, ma se questo modello può andar bene nelle discipline scientifiche, mal si adatta alla quotidianità e alle manifestazioni più importanti della vita, e resta un'utopia inattuabile.

UN ANNO DI ICT

I temi trattati dalla rivista nell'anno 2017

Sintesi della evoluzione delle discipline informatiche attraverso i sommari dell'ultima annata della rivista.



APPENDICE

COMPUTER OZIOSI

Divagazioni sul futuro del lavoro nell'era digitale

Franco Filippazzi (AICA)

In collaborazione con:

